

ORE12

Quotidiano di Appalti Economia e Finanza

ORE 12 - Quotidiano di informazione - Editore: Centro stampa regionale società cooperativa - Registrato al Tribunale di Roma numero 311/99 del 06/07/1999
 Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla Legge n°250/90 e successive modifiche ed integrazioni - www.ore12.net

ANNO 2017 - NUMERO: 30 - DATA: 03/02/2017

PlayStation VR

The new PlayStation VR the latest member of the world dominating PS4 family. Unlike the costlier VR options out the like the Oculus Rift which requires a high spec PC to run them, PSVR just needs a standard PS4 console to work and comes in at around £349. But is this new swanky tech worth investing in? It comes down to the game – and here are our top 5 launch games you can grab straight away: Sony have taken the jump into the virtual headspace with their new PlayStation VR the latest member of the world dominating PS4 family. Unlike the costlier VR options out the like the Oculus Rift which requires a high spec PC to run them, PSVR just needs a standard PS4 console to work and comes in at around £349. But is this new swanky tech worth investing in? It comes down to the game – and here are our top 5 launch games you can grab straight away: EVE: Valkyrie Take to the skies in this Top Gun in space. Packing slick design and stunning visuals, as well as thrilling gameplay, multiplayer space dogfighting has never been so exciting or jaw dropping. EVE: Valkyrie is cross platform so you'll be able to fight against or alongside PC VR players, it's addictive stuff – this will satisfy wannabe spaceship



pilots until the PS Exclusive Star Wars X-Wing comes along later this year.

Another visual masterpiece – Arkham VR sees you suiting up as Batman himself and getting to wield various Bat-gadgets in order to solve a crime that strikes right to the heart of Gotham's dark knight's world. Throw Batarangs, scan crime scenes for clues and strike fear into scumbags. This is wish-fulfillment that will put a Joker sized grin on you face. Work eh? Boring and dull, routine and soul sapping? Not any more... One of the things PS VR brings to the party is allowing you the perception of reaching out and grabbing objects (even though they're not real). Job Simulator makes work fun by having robots challenging you to recreate jobs from their past (our present day such as office minion, chef, slacker shop clerk and mechanic). As bosses go, the robots are slacker (than David Brent so feel free to throw doughnuts, break stuff and generally have fun doing the things you'd get fired for in real life! In time for Halloween comes a roller coaster ghost train shoot-em-up that sees you venturing back to the world of the Sony's excellent survive-em-up Until Dawn and blow the scary baddies away. If the nasty clown craze has annoyed you – this is perfect therapy as you can shoot them, and a host of other unpleasant creatures right in the face. Be warned this game will make you jump and possibly scream out loud but it's a fun trip. Future sports are going to be violent apparently and RIGS sees players strap in to mech robot suits in order to shoot each other – yes it's a sport. There are some modes where you need to score goals but mostly this is a great team death match kind of thrill which packs incredibly immersive graphics and fast moving gameplay.



Carosello: 60 anni fa la prima puntata in tv

Oggi il mitico "Carosello" compie 60 anni. Andato in onda prima sul Programma Nazionale e poi sulla Rete 1 della Rai dal 3 febbraio 1957 al 1° gennaio 1977 dalle ore 20.50 alle 21.00. In totale sono 7.261 gli episodi trasmessi nei vent'anni di



storia della celebre trasmissione, caratterizzata da un format molto semplice: una serie di sketch divertenti, intermezzi musicali o cartoni animati seguiti da un messaggio pubblicitario.

Alla realizzazione di molti di questi episodi parteciparono, in veste di registi, alcuni dei nomi più importanti del cinema italiano, come Federico Fellini, Pier Paolo Pasolini, Sergio Leone e Gillo Pontecorvo, solo per citarne alcuni. Da Susanna tutta panna a Carmencita e Jo Condor, la galleria del Carosello si è arricchita col tempo di personaggi di fantasia entrati nel cuore di grandi e piccoli. Il successo riscosso da questi antesignani degli odierni 'spot' pubblicitari ha contribuito alla popolarità di prodotti come AVA, Nutella, Lavazza e Invernizzi.

"Carosello con i suoi personaggi iconici è pezzo della cultura italiana - commenta il pubblicitario Cesare Casiraghi - si pensi a Carmencita, Calimero, l'Omino col Baffi e tanti altri.



"E dopo Carosello tutti a nanna", questa è la frase che milioni di bambini italiani, tra la fine degli anni '50 e la fine dei '70, hanno sentito pronunciare dalle loro mamme prima di sedersi davanti alla tv



per assistere all'imperdibile appuntamento serale.



Assarredo, Claudio Feltrin è il nuovo presidente

Assarredo, l'associazione di FederlegnoArredo rappresentativa delle imprese italiane, ha eletto il suo nuovo presidente: Claudio Feltrin. "Ringrazio tutti i colleghi associati per la fiducia che hanno riposto in me con il loro voto – ha dichiarato l'imprenditore -. Mi metterò da subito al lavoro perché le linee guida definite nel mio programma si traducano in obiettivi concreti, che perseguiremo insieme, condividendo idee e percorsi. La nostra associazione rappresenta le eccellenze dell'industria dell'arredo, un settore per il quale il nostro Paese costituisce un riferimento indiscusso in tutto il mondo. Sarà quindi nostra priorità assicurare che le imprese italiane del mobile possano esprimere al meglio la loro capacità imprenditoriale e creativa sullo scenario internazionale. Sono onorato di raccogliere il testimone del presidente Anzani, che ha dato ad Assarredo con la sua guida e faccio i miei auguri al presidente



designato di FederlegnoArredo Orsini." [caption id="attachment_39842" align="alignnone" width="300"]

prevede per il 'gruppo complemento d'arredo' Simona Belforti (Vetrerie di Empoli spa), Luca Baldi (Baldi srl) e Barbara Villari (Villari srl); per il 'gruppo cucine' Alberto Scavolini (Ernestomeda spa), Stefano De Colle (Elmar srl), Denise Archiutti



(Veneta Cucine spa) e Silvio Fortuna (Arc Linea Arredamenti spa). Assarredo oggi in Italia vale oltre 24 miliardi di euro.



Ligabue "senza voce": rimandato inizio del tour

L'avvio del nuovo tour di Luciano Ligabue è rimandato di una settimana: dopo un concerto già saltato in Veneto, ora è il turno delle cinque date romane: "purtroppo non ho buone notizie. L'altro giorno il concerto a Jesolo non è saltato tanto per l'influenza quanto per il fatto che proprio non avevo voce. Allora mi sono fatto controllare e purtroppo mi hanno ritrovato un edema alle corde vocali. Il che vuol dire che non solo adesso non sono nella condizione di controllare la voce, quindi proprio non riesco a cantare, ma che soprattutto mi dicono che devo assolutamente tenere la voce a riposo perché corro il rischio di creare dei danni maggiori alle corde vocali e in vista delle cinquanta, sessanta date che abbiamo comunque da fare quello può essere devastante", spiega dai suoi account social il rocker al suo pubblico. Seguono scuse e rassicurazioni sul futuro: «Mi costringono a un periodo di riposo di dieci giorni, il che vuol dire, e quanto a malincuore ve lo devo dire,



che le date di Roma vengono rimandate.

A questo punto il Made in Italy – palasport 2017 tour prenderà il via ad Acireale la sera di San Valentino. Per chi attendeva i concerti di Roma restano l'attesa o il rimborso. Di seguito le nuove date per i live rimandati: 12 aprile a recupero del 3 febbraio 13 aprile a recupero del 4 febbraio 19 maggio a recupero del 6 febbraio 20 maggio a recupero del 7 febbraio 21 maggio a recupero del 10 febbraio



"Piano Lupo": decisione rinviata

E' tutto rinviato: le Regioni non sono per nulla convinte del cosiddetto "Piano lupo", e il provvedimento è stato rinviato, probabilmente al prossimo 23 febbraio. Da parte del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti non ci sono state obiezioni. Insomma, anche il Governo ha deciso di prendere tempo. Il punto sul quale si sono unite le proteste di amministratori locali e degli ambientalisti è quello relativo alla possibilità di prevedere l'abbattimento controllato dei lupi fino al 5% della popolazione complessiva censita. Una norma che di fatto, seppur come ultima ipotesi, riaprirebbe di fatto la caccia al lupo che nel nostro paese è chiusa dal 1971. E quasi certamente, hanno fatto capire le Regioni, la riapertura della caccia sarà eliminata, mentre verranno mantenute tutte le altre misure per permettere la convivenza fra lupi e bestiame. Esultano le associazioni ambientaliste: Lav, Lac, Lipu, Lndc, Enpa e Animalisti Italiani in una nota esprimono "grande soddisfazione" per il rinvio. "Ora chiediamo al Ministro Galletti di ascoltare finalmente i tecnici e gli esperti delle Associazioni, al fine di eliminare le sue previsioni di uccisione di lupi. Solo con questa esplicita esclusione il Piano per la conservazione dei lupi, che prevede positivi principi di una politica di prevenzione, incontrerà il favore dell'opinione pubblica e potrà quindi essere approvato in tempi brevi". Ringrazia anche, via Twitter, il presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini: "Ho



chiesto, a nome delle Regioni, il rinvio del piano per la conservazione e gestione del lupo. Ringrazio Gian Luca Galletti per aver accettato. Ora correggere". In particolare per il Wwf questo rinvio rappresenta "una autentica polizza assicurativa sulla vita del Lupo, richiesta a gran voce dalla maggioranza dei cittadini italiani". L'associazione del Panda da oltre due anni ha evidenziato al ministero, "anche con osservazioni tecniche, i nodi che oggi sono venuti al pettine. In particolare abbiamo sempre sostenuto che le misure di prevenzione del Piano erano correttamente individuali ma che in assenza di finanziamenti specificatamente previsti queste sarebbero rimaste solo virtuali - spiega Donatella Bianchi, presidente del Wwf - Dal piano andavano stralciati gli abbattimenti e andavano previsti tempi e risorse congrue. Molte delle nostre richieste, rimaste inascoltate, rispecchiano proprio alcune delle problematiche che le Regioni stesse stanno sollevando". L'auspicio, ora, "è che si torni a un confronto sereno e costruttivo con tutti i soggetti interessati per arrivare rapidamente all'approvazione di un Piano con azioni concrete ed efficaci che escluda gli abbattimenti". Quanto all'Enpa, che sottolinea di non aver partecipato alla realizzazione del Piano Lupo, rinnova la "piena disponibilità a collaborare con il Ministero, con le Regioni, con gli agricoltori, con gli allevatori per una gestione incruenta dei lupi: spari e abbattimenti non producono altro risultato, se non quello di fomentare fenomeni di bracconaggio e provocare tensioni sociali nell'opinione pubblica che tanto si è mobilitata in difesa dell'animale simbolo della natura in Italia".



Scontro tra Trump e Turnbull

E"contro" dopo una telefonata molto tesa tra Donald Trump e il primo ministro australiano Malcolm Turnbull. Il motivo è l'accordo siglato dall'ex presidente statunitense Barack Obama per accogliere negli Stati Uniti 1.250 rifugiati che si trovano attualmente proprio in Australia. Il Washington Post, citando alti funzionari rimasti anonimi, riferisce che Trump avrebbe detto a Turnbull che l'accordo siglato da Obama è "il peggiore della storia", lamentandosi del fatto che rispettarlo



"ucciderebbe" politicamente gli Stati Uniti

Trump avrebbe inoltre accusato l'Australia di voler esportare "il prossimo attentatore di Boston", in riferimento ai terroristi responsabili dell'attacco alla maratona nel 2013, visto che il Paese vorrebbe inviare in Usa 1.250 rifugiati che attualmente vivono in centri di detenzione. Trump ha poi fatto sapere a Turnbull che il colloquio che stavano avendo era "di gran lunga il peggiore" dei cinque avuti per ora con leader internazionali, tra cui il presidente russo Vladimir Putin. Quindi ha dato per chiusa una telefonata che sarebbe dovuta durare un'ora e invece è terminata dopo 25 minuti. Senza fare menzione al colloquio, su Twitter Trump ha fatto riferimento all'impegno di Obama ad accogliere i rifugiati provenienti dall'Australia, e ha scritto: "Potete crederlo? L'amministrazione Obama accettò di portare centinaia di migranti illegali dall'Australia. Perché? Studiero questo stupido accordo! Una telefonata "molto tesa" e più breve del previsto quella tra Donald Trump e il primo ministro australiano Malcolm Turnbull. Terreno di scontro è l'accordo siglato dall'ex presidente statunitense Barack Obama per accogliere negli Stati Uniti 1.250 rifugiati che si trovano attualmente proprio in Australia. Il Washington Post, citando alti funzionari rimasti anonimi, riferisce che Trump avrebbe detto a Turnbull che l'accordo siglato da Obama è "il peggiore della storia", lamentandosi del fatto che rispettarlo "ucciderebbe" politicamente gli Stati Uniti.



Scontro tra Trump e Turnbull

E"contro" dopo una telefonata molto tesa tra Donald Trump e il primo ministro australiano Malcolm Turnbull. Il motivo è l'accordo siglato dall'ex presidente statunitense Barack Obama per accogliere negli Stati Uniti 1.250 rifugiati che si trovano attualmente proprio in Australia. Il Washington Post, citando alti funzionari rimasti anonimi, riferisce che Trump avrebbe detto a Turnbull che l'accordo siglato da Obama è "il peggiore della storia", lamentandosi del fatto che rispettarlo "ucciderebbe" politicamente gli Stati Uniti. Trump avrebbe inoltre accusato l'Australia di voler esportare "il prossimo attentatore di Boston", in riferimento ai terroristi responsabili dell'attacco alla maratona nel 2013, visto che il Paese vorrebbe inviare in Usa 1.250 rifugiati che attualmente vivono in centri di detenzione. Trump ha poi fatto sapere a Turnbull che il colloquio che stavano avendo era "di gran lunga il peggiore" dei cinque avuti per ora con leader internazionali, tra cui il presidente russo Vladimir Putin. Quindi ha dato per chiusa una telefonata che sarebbe dovuta durare un'ora e invece è terminata dopo 25 minuti. Senza fare menzione al colloquio, su Twitter Trump ha fatto riferimento all'impegno di Obama ad accogliere i rifugiati provenienti dall'Australia, e ha scritto: "Potete crederlo? L'amministrazione Obama accettò di portare centinaia di migranti illegali dall'Australia. Perché? Studiero questo stupido accordo! Una telefonata "molto tesa" e più breve del previsto quella tra Donald Trump e il primo ministro australiano Malcolm Turnbull. Terreno di scontro è l'accordo siglato dall'ex presidente statunitense Barack Obama per accogliere negli Stati Uniti 1.250 rifugiati che si trovano attualmente proprio in Australia. Il Washington Post, citando alti funzionari rimasti anonimi, riferisce che Trump avrebbe detto a Turnbull che l'accordo siglato da Obama è "il peggiore della storia", lamentandosi del fatto che rispettarlo "ucciderebbe" politicamente gli Stati Uniti.

Nintendo Switch games

The Switch is a "hybrid" console, allowing different modes of play with the main unit shaped like a tablet computer which can be used portably as-is, or connected to a television display through a detachable docking station. In addition it can also be used in a tabletop form with its kickstand and is marketed primarily as a home console rather than a portable. The new Zelda is a confirmed launch title like Mario looks unreal. This game alone should help the Switch sell like hot cakes at



launch. The newest Super Mario Bros is an open-world sandbox game that takes place, at least in part, in the real world. It looks amazing but won't be out until later this year. The Switch's first party game will make use of the console's unique 'Joy-Con' controllers for games like a wild west gun draw, who can be first to pick up the phone, sword fighting and lots more. A motion-controlled boxing game which - I assume - which quickly lose its novelty like most motion controlled games... ever. I don't know about you but I'd buy the machine just to have this. It will - at long, long last - feature a proper battle mode as well as Splatoon characters as racers. On the subject of Splatoon, it's getting a sequel. The third-person shooter was a huge hit on the Wii U and there's set to be even more coloured ink being sprayed on surfaces using gun, bucket, or brush-based weaponry this time on the Switch



Arena di Verona, il progetto per la copertura sarà finanziato dall'azienda Calzedonia

Calzedonia, il gruppo veronese che comprende i marchi Calzedonia, Intimissimi, tezenis, Falconeri, Signorvino, Atelier Emè, è pronta ad investire per realizzare la copertura dell'Arena di Verona. Il sindaco Flavio Tosi dice che in tre anni l'opera si potrebbe realizzare, considerando in questo arco temporale qualche mese per la parte tecnica e un anno, un anno e mezzo per il cantiere. Il progetto, che si è aggiudicato il primo premio di 40mila euro, prevede un anello perimetrale poggiato su un bordo superiore dell'Arena e permette di raccogliere i teli di copertura, disposti su un solo ordine di cavi, consentendo un rapido mutamento di assetto da aperto a chiuso. Costo stimato dell'opera 13,5 milioni di euro e il gruppo Calzedonia è disposto a finanziarlo. "Speriamo che anche altri possano contribuire" ha dichiarato Sandro Veronesi. Tuttavia, se nessuno dovesse presentarsi all'appello, Calzedonia c'è. "L'azienda ha le risorse per fare fronte in toto alle spese" ha assicurato.



L'investimento che intende fare Calzedonia non è il primo esempio in cui la moda si pone a tutela del patrimonio artistico italiano. Il gruppo Della Valle infatti ha finanziato il restauro e la messa in sicurezza del Colosseo con 25 milioni di euro, mentre Brunello Cucinelli ha completamente restaurato l'antico borgo di Solomeo, alle porte di Perugia, in Umbria, dove hanno sede azienda e laboratori artigiani. Più recentemente l'imprenditore del cashmere ha annunciato che sosterrà i lavori di restauro della Torre civica di Norcia, danneggiata dal sisma che lo scorso 30 ottobre ha colpito diverse regioni italiane. E ancora Fendi ha riportato al suo antico splendore la Fontana di Trevi.



In crescita la sharing economy in Italia

La sharing economy italiana nel 2015 ha generato 3,5 miliardi di giro d'affari. Secondo una ricerca realizzata dall'Università degli Studi di Pavia e commissionata da Phd Italia, la sharing economy italiana nel 2015 ha generato 3,5 miliardi di giro d'affari. E le stime per i prossimi dieci anni sono ottimistiche, perché nel 2025 potrebbe valere fino a 8 volte tanto, circa 25 miliardi. I 3,5 miliardi di euro, spiega l'Università di Pavia, sono stati realizzati da 11,6 milioni di utenti. Una platea



destinata ad ampliarsi e, proprio da questo sviluppo e dai suoi tempi, dipende la crescita del mercato il cui valore potrebbe attestarsi nel 2025 tra i 14 e i 25 miliardi, tra lo 0,7% e l'1,3% del Pil.